

**Avvocato.** Acciari: sui punti oscuri non basta una circolare

## «Imposta pagata come l'Ici»

**P**er chi ha lavorato nei primi due scudi, come Luciano Acciari ora partner dello Studio Gianni, Origoni, Grippo, lo scudo ter si presenta tutto in discesa fino a quando si riesce a ripercorrere le vecchie procedure, ma tutto in salita sulle novità: il calcolo dell'aliquota sul rendimento e soprattutto l'obbligo del rimpatrio per i capitali detenuti nei Paesi extra-Ue sono due snodi fondamentali, ora confusi, che dovranno essere chiariti. «Una circolare dell'Agenzia delle Entrate potrebbe non bastare: se l'interpretazione della norma dovesse portare a uno snaturamento della stessa, l'intervento del legislatore si renderebbe necessario».

**A quali punti oscuri della**

**norma si riferisce?**

Va chiarito per esempio il tipo di rimpatrio: potrebbe bastare la registrazione presso gli intermediari italiani per le attività finanziarie o patrimoniali detenute negli Stati extra-Ue. Una via di mezzo tra rimpatrio e regolarizzazione. Si apre un deposito bancario in Italia dove ci si limita a fare l'inventario di patrimoni che restano gestiti oltreconfine: questo però potrebbe creare un problema per i Paesi nella black list.

**Anche l'applicazione dell'aliquota sul rendimento per cinque anni, invece che sul capitale, sta creando incertezze interpretative...**

La legge da un lato è chiara perché stabilisce che l'imposta si ap-



**Luciano Acciari**

plica sulle attività rimpatriate o regolarizzate: la base imponibile dunque è quella dichiarata nell'autocertificazione al momento dell'emersione. In quanto al rendimento, io la leggo così: è come l'Ici, una tassa sul patrimonio calcolata sulla redditività presunta.

**I. B.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA